



2015
ANNO DELLE VOCAZIONI ALL'OSPITALITÀ

La disponibilità

Preghiera mensile
Settembre 2015

1.- Introduzione

Gesù rivolgendosi a noi ha detto: Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi (Gv 15, 14-15). Ecco come si impara ad essere amici di Gesù. Fare ciò che egli ci comanda. Chiediamogli in questa preghiera di farci scoprire ciò che ci ordina e di darci la grazia di farlo con gioia e fedeltà.

2.- Canto:

3.- Salmo: : 118, 17-32

Sii buono con il tuo servo e avrò vita,
custodirò la tua parola.

Aprimi gli occhi perché io veda le
meraviglie della tua legge.

Io sono straniero sulla terra, non
nascondermi i tuoi comandi.

**Io mi consumo nel desiderio dei tuoi
precetti in ogni tempo.**

**Tu minacci gli orgogliosi; maledetto
chi dev'è dai tuoi decreti.**

**Allontana da me vergogna e disprezzo,
perché ho osservato le tue leggi.**

Siedono i potenti, mi calunniano, ma il tuo
servo medita i tuoi decreti.

Anche i tuoi ordini sono la mia gioia, miei
consiglieri i tuoi precetti.

Io sono prostrato nella polvere; dammi
vita secondo la tua parola.

**Ti ho manifestato le mie vie e mi hai
risposto; insegnami i tuoi voleri.**

**Fammi conoscere la via dei tuoi
precetti e mediterò i tuoi prodigi.**

**Io piango nella tristezza; sollevami
secondo la tua promessa.**

Tieni lontana da me la via della
menzogna, fammi dono della tua legge.

Ho scelto la via della giustizia, mi sono
proposto i tuoi giudizi.

Ho aderito ai tuoi insegnamenti, Signore,
che io non resti confuso.

Corro per la via dei tuoi comandamenti,
perché hai dilatato il mio cuore.

4.- Lettura biblica:

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo». Passando lungo il mare della Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Seguitemi, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando un poco oltre, vide sulla barca anche Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello mentre riassettavano le reti. Li chiamò. Ed essi, lasciato il loro padre Zebedèo sulla barca con i garzoni, lo seguirono.

Mc 1, 14-20

5.- Riflessione

Molto prima che voi nasceste, prima ancora che i vostri genitori sognassero di avervi, Dio aveva appositamente progettato e preparato per voi opere buone da realizzare. Esse corrispondono ai suoi progetti per la vostra vita, e ora spetta a voi scoprirle e realizzarle. Che cosa fate per sfruttare il potenziale che Dio vi ha dato? Nessun cristiano ha il diritto di incrociare le braccia e godere di tutti i vantaggi del dono della salvezza, senza mai muovere un dito per servire il Signore. Siete stati redenti dal sangue di Gesù Cristo e ora appartenete a Lui (1 Pietro 1,17-19). Ciò che è vero per voi in questo senso vale anche per tutti i credenti.

Ciò nonostante, molti cristiani ritengono ancora facoltativo servire il Signore. Le Sacre Scritture però ci insegnano qualcosa di diverso: “Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone che Dio ha predisposto perché noi le praticassimo” (Ef 2, 10). Le nostre caratteristiche fisiche, la nostra personalità, le nostre capacità e il nostro carattere ci sono stati dati per realizzare questo scopo divino. Il Signore ci ha concepiti perfettamente per svolgere i compiti che ha scelto per noi.

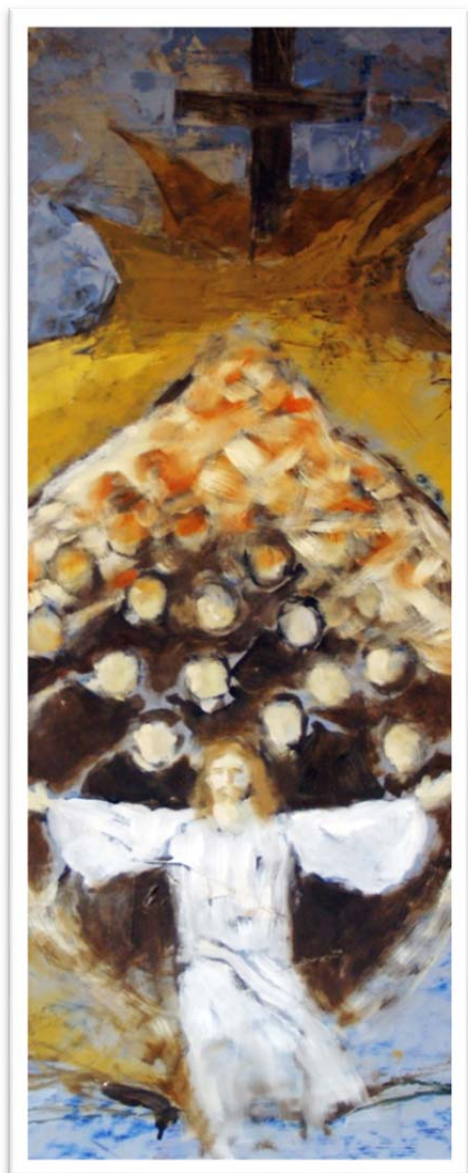
Forse vi hanno detto che non valete molto e che non farete mai niente di buono. Lo credete forse segretamente, ma non l'avete mai ammesso con nessuno. Sappiate che agli occhi di Dio nulla può essere più lontano dalla verità; il vostro contributo è prezioso. Creandovi, egli vi ha dotato di competenze e capacità particolari per glorificarlo. Voi avete una buona ragione per continuare a sperare. Indipendentemente dal vostro passato, non scoraggiatevi; con Dio, c'è sempre un futuro.

6.- Preghiera dei fedeli

- 1.- Signore Gesù, non ho fatto nulla per meritare la missione che mi hai affidato nella Chiesa, ma è per la tua grazia. Tu sia benedetto.
- 2.- Signore Gesù, ti sono riconoscente e voglio restare al tuo ascolto per meglio obbedirti, per servirti con maggiore dedizione e consacrazione. Tu sia lodato.
- 3.- Signore Gesù, voglio ritrovarti il più spesso possibile per ricevere i tuoi consigli e il tuo aiuto. Tu sia benedetto.
- 4.- La Vergine Maria ci aiuti ad essere sempre disponibili per servire i nostri fratelli poveri e malati.

7.- Padre nostro.

8.- Preghiera finale.



PREGHIERA PER LE VOCAZIONI OSPEDALIERE

Dio, Padre nostro,
In questo anno dedicato alle vocazioni all'ospitalità
Noi riponiamo in te la nostra fiducia
e affidiamo alle tue mani colme di bontà
le nostre difficoltà, le nostre gioie e le nostre speranze.

L'amore che tu hai versato nei nostri cuori
ci riempia di ospitalità,
affinché siamo accoglienti e misericordiosi,
e sensibili alle sofferenze dei nostri fratelli.

Rinnova in noi la tua chiamata a seguire Gesù, tuo Figlio,
e fa' che comprendiamo quanto è importante
dare la propria vita per il Vangelo, nel servizio
ai nostri fratelli poveri, malati e che si trovano nel bisogno.

Accogli, Signore, la nostra lode e la nostra preghiera
Affinché i giovani, seguendo l'esempio di Maria,
Madre dell'Ospitalità, non esitino a dire SÌ
e si uniscano con gioia alla nostra Famiglia Ospedaliera
per realizzare la missione alla quale li hai chiamati.

Concedici di rispondere alla tua chiamata,
con generosità e disponibilità.
Fa' che, così come fu per San Giovanni di Dio,
siamo portatori di vita,
di salute e di speranza per tutti coloro
che incontriamo sul nostro cammino.

Amen.